

# **PARCO DELLA SALINA DI CERVIA SRL**

Sede in Via Salara, 6 - CERVIA

Codice Fiscale 02112170390 ,Partita Iva 02112170390

Iscrizione al Registro Imprese di RAVENNA N. 02112170390 , N. REA 172660

Capitale Sociale Euro 47.000,00 interamente versato

## **Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2017**

### **Parte iniziale**

#### **Premessa**

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ed in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura e, ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

#### **Settore attività**

La Salina di Cervia "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar, è "Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale" dal 31/01/1979, ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna.

La salvaguardia dell'ecosistema della Salina di Cervia si basa sulla costante opera dell'uomo, volta ad assicurare la circolazione delle acque, finalizzata alla produzione sostenibile del sale; l'interruzione di tale processo produttivo provocherebbe un impaludimento della zona umida con degrado dell'ecosistema esistente e riflessi negativi, oltre che sulla flora e sulla fauna presenti nell' habitat protetto, anche sull'ambiente costiero nel suo insieme, con incalcolabili problemi per la popolazione residente e turistica. La Salina di Cervia appartiene alla storia della città di Cervia fin dalla sua origine, e per oltre 150 anni ha rappresentato l'economia fondamentale della comunità cervese e una delle principali ricchezze della Romagna, ha segnato profondamente la sua cultura, la sua architettura, il suo ambiente e l'immagine del territorio.

In data 20/12/2002 è stata costituita la società a responsabilità limitata Parco della Salina di Cervia a prevalente capitale pubblico, avente quale oggetto sociale la gestione finalizzata alla valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero e a fini turistici ed ecologici, dell'area relativa all'intero comparto della Salina di Cervia e l'area circostante il medesimo comparto. A tali fini si propone di favorire, sviluppare e realizzare servizi per l'utenza turistica anche sul fronte dell'informazione, dell'accoglienza e dell'ospitalità.

## Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Come previsto dallo Statuto della società, anche nel corso dell'esercizio 2017 la Salina ha intrapreso e sostenuto molteplici azioni e collaborazioni finalizzate alla promozione e valorizzazione del territorio cervese e romagnolo. Le azioni e collaborazioni hanno avuto come oggetto la fornitura omaggio dei nostri prodotti ad associazioni, enti, pro loco ed altre al fine di promuovere, oltre al nostro sale la nostra località. Gli omaggi sono prevalentemente rivolti a partecipanti ad eventi sportivi, congressuali ed altri provenienti da ogni parte d' Italia e d'Europa. In tutte le nostre confezioni, è presente un richiamo a visitare la città di Cervia, il Museo del Sale e il Centro Visite, considerando che il numero dei pezzi venduti ammonta a oltre 1.200.000, riteniamo che sotto l'aspetto promozionale ciò possa essere un ulteriore volano. Dal 18 al 21 maggio 2017 la Società Parco della Salina di Cervia Srl ha partecipato come azienda espositrice al Salone Slow Fish presso Genova, salone dedicato alle eccellenze culinarie legate al mare italiano, riscuotendo un discreto successo attraverso il sale prodotto ed al racconto del nostro ecosistema dando ampio risalto al nostro territorio. Come ogni settembre abbiamo preso parte, non solo come promotori, alla festa identitaria della città, Sapore di Sale. Oltre al nostro stand in cui si commercializzava ai clienti finali il nostro eccellente prodotto, abbiamo organizzato e partecipato a diversi convegni in cui si parlava sia dell'ecosistema ambientale che del Sale Dolce di Cervia. Una tegola improvvisa ci è caduta sulla testa alla riapertura post- ferie di fine anno 2016 a seguito della segnalazione avvenuta da un consumatore finale, del supermercato Coop di Riccione, si è attivata da parte della Ausl e nostra, la procedura di allerta richiamo prodotto, in quanto il nostro sale dolce a grana grossa risultava contaminato da semi di *triticum aestivum* ( grano tenero ) e pertanto tra mille difficoltà si è proceduto al ritiro e allo stoccaggio del sale contaminato. Da nostre analisi in autotutela e alle successive, più volte richieste ed effettuate da laboratori accreditati scelti dalla Ausl di Ravenna, si è evidenziato, come per altro più volte sostenuto, che la quantità di grano tenero presente nei diversi formati da noi venduti non costituisce un pericolo per la salute pubblica, in quanto la percentuale di glutine presente nei nostri sacchetti non era tale da arrecare pericolo per alcuno. Pertanto, oltre ai costi del ritiro del sale di Cervia a grana grossa e dalla refusione del relativo prezzo ai nostri acquirenti, non abbiamo prodotto tale referenza in ogni suo formato dal gennaio 2017 sino ai primi dieci giorni di luglio 2017. Nonostante il fatto che non si sia venduto il prodotto a più alta rotazione e quindi il più venduto da parte dei nostri commerciali, siamo riusciti a chiudere un bilancio con il segno positivo e la ricostituzione delle scorte del sale mancante. A tutt'oggi gli strascichi di tale vicenda si possono riassumere in una richiesta di danni del Caseificio Pascoli di Savignano sul Rubicone.

Non abbiamo mai capito da dove e come il grano tenero sia arrivato ai bacini salanti, non crediamo sia stato per effetti naturali e pertanto abbiamo sporto regolare denuncia querela contro ignoti.

Sotto l'aspetto della comunicazione anche nel 2017 abbiamo partecipato a diverse fiere e saloni, trasmissioni televisive e radiofoniche e numerosi comunicati stampa, in cui il nome di Cervia e della Salina hanno riscosso grande interesse, rafforzando così l'identità di marchio ed il marketing territoriale.

Abbiamo implementato la nostra proposta commerciale di Sali aromatici impegnandoci così ad un consumo minore di cloruro di sodio come richiesto dall' O.M.S., abbiamo intrapreso, attraverso un nuovo produttore, la riformulazione e il miglioramento della linea cosmetica Cervia Benessere. Siamo stati impegnati in svariate presentazioni dei nostri due libri sia nel nostro territorio che anche fuori regione. Attraverso l'impegno di nostri tecnici si è stati in grado di far produrre sale la Salina di Comacchio.

Come da anni orsono dedichiamo il totale lavoro di una persona presso la Salina Camillone, sezione all'aperto del Musa, ed importante biglietto da visita della nostra Salina.

Durante la primavera si è proceduto alla realizzazione di molteplici isolotti collocati nelle vasche adiacenti il nostro Centro Visite, atti alla nidificazione e schiusura delle uova di diverse specie protette anche migratorie tanto apprezzate dagli amanti dell'osservazione naturale in quanto possono ammirare tutte le fasi precedenti alla nascita dei pulcini. Anche questo aspetto fa parte del nostro oggetto sociale. Abbiamo sostituito diverse casse canale, da noi realizzate, attraverso le quali si regimentano le acque della Salina, realizzando un ulteriore aspetto dell'oggetto sociale.

Per quanto riguarda la parte turistica relativa alla Salina, sempre più successo sta riscuotendo il nostro Centro Visite, che tutti gli anni aumenta le presenze, rivolgendosi ad un pubblico sempre più attento e sensibile agli aspetti naturalistici. Il fascino dovuto alla presenza di tante specie di uccelli acquatici, come ad esempio i fenicotteri, ha purtroppo aumentato gli accessi abusivi all'interno del comparto della Salina, occorrerà prestare molta attenzione a questo aspetto in quanto l'equilibrio del nostro ecosistema degli 827 ettari del comparto Salina, non devono essere stravolti perchè spesso questi danni risultano irreversibili.

L'estate 2017 verrà ricordata per le scarse precipitazioni avvenute, che se per il mondo agricolo non è stato un elemento favorevole alle coltivazioni, per la salina invece è stato un anno da ricordare sia per la qualità che per la

quantità di sale raccolto risultando la più cospicua dalla nascita della Società. Tale raccolta ci ha consentito e ci consentirà scorte tali da garantire la produzione di sale alimentare ben oltre il fabbisogno annuale, oltre allo smaltimento delle scorte dell'anno precedente per uso industriale.

Nel corso del 2017 si è proceduto alla discussione, votazione ed adozione di un piano industriale di durata triennale del quale la Salina necessita in particolar modo per la sostituzione di macchinari vetusti e di nuovi macchinari per velocizzare il lavoro di fronte a continue e maggiori richieste del nostro sale dolce. Una prima parte di queste lavorazioni sono già state eseguite ( in particolare : l'acquisto e la messa in opera della macchina selezionatrice, il rinnovo di buona parte della pavimentazione del locale magazzino, la sistemazione dei vaschini dell'acqua di lavaggio, la sostituzione di un nastro semovente ), finanziandole con le disponibilità liquide presenti sui conti correnti della Società. All'uopo necessita con estrema urgenza, come per altro evidenziato nello scorso anno in nota integrativa, il rinnovo della convenzione con l'Agenzia Regionale del Demanio ( l'attuale scade nell'anno 2026 ) al fine di render possibile la richiesta di finanziamenti a più lunga scadenza, altresì non essendo né la società né il Comune di Cervia proprietario di alcunchè all'interno del comparto Salina di Cervia occorrono specifiche garanzie da parte del socio di maggioranza da fornire agli Istituti di credito per i finanziamenti futuri di cui necessita assolutamente la Salina.

Con l'insediamento del nuovo Cda nel marzo del 2017 si è colmata la lacuna evidenziata nell'ottobre 2016 da parte del Ministero delle Pari Opportunità circa le quote rosa. Nel contempo si è insediato il nuovo Cda con il quale si lavora con grande serietà e unità di intenti. La società è solida e con una buona liquidità e con capacità finanziaria per far fronte ai nuovi impegni finanziari necessari per una corretta gestione.

In ottemperanza all'oggetto sociale, la salina svolge sia sotto l'aspetto ambientale, promozionale e turistico, le azioni a lei più consone e congegnali mettendo al centro delle proprie comunicazioni ed azioni Cervia, la città del sale, e la Romagna.

## **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**

La Società ha sempre rispettato le norme e le leggi in materia societaria e commerciale.

Allo scopo sono stati adottati idonei regolamenti interni e modelli organizzativi e di controllo.

In particolare:

- 1) Modello Legge 231 con Responsabile il Rag. Alessandro Catani;
- 2) Regolamento interno per dipendenti;
- 3) Regolamento per appalti ed acquisti di beni e servizi, in linea con la legislazione vigente;
- 4) Regolamento per assunzioni.

La Società attua il controllo attraverso uno scambio sinergico fra il Presidente del CdA e i vari responsabili di area o funzione tra cui

- Responsabile della sicurezza sui luoghi di lavoro: Dott. Federico Caselli;
- Responsabile HACCP: Dott.ssa Simona Medri;

Per quanto riguarda le azioni in programma, la società sta implementando il nuovo sistema per la protezione dei dati GDPR che sostituisce il vecchio regolamento privacy, così come verrà introdotto il nuovo sistema di protezione della BRC.

Infine, in ossequio alla normativa sulla parità di genere, l'organo amministrativo ha mutato la propria composizione.

## **PROGRAMMA DI MISURAZIONE DEL RISCHIO**

Al fine di determinare il proprio grado di rischio, la Società ha proceduto, con l'ausilio dei propri consulenti aziendali, alla riclassificazione dei dati contabili relativi all'esercizio 2017, provvedendo in seguito alla redazione di specifici prospetti contabili che di seguito si vengono ad elencare:

- 1) Conto economico riclassificato;
- 2) Stato patrimoniale riclassificato;
- 3) Rendiconto finanziario;
- 4) Posizione finanziaria netta e margini;
- 5) Sistema di scoring con grado di valutazione complessiva;
- 6) Analisi per indici di bilancio, completa di diagrammi di struttura.

Si fornisce in allegato al presente bilancio il documento in formato pdf contenente la documentazione sopraindicata dal punto 1 al punto 6.

## Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

## Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

## Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre fare menzione in Nota Integrativa, dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

## Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

## Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

## Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

## Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali che vengono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate tenendo conto del residuo periodo di utilità.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

### Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

### Rimanenze

Le rimanenze ammontano ad € 317.363,02 di cui € 150.000,00 relativi a sale grezzo valutato al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'estrazione e alla lavorazione. I rimanenti € 167.363,02 sono relativi a merci e prodotti finiti valutati al loro valore di acquisizione. Tale valore è comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n.13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali

valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO.

## Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

## Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo. Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2017, di avvalersi di tale facoltà.

## Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

## Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

## Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2017 sono pari a € 474.587 .

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	615	777.196	777.811
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	62	575.731	575.793

<b>Valore di bilancio</b>	139.505	200.089	339.594
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	21.022	229.445	250.467
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	54	54
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	2.225	75.585	77.810
<b>Totale variazioni</b>	18.797	153.806	172.603
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	21.637	1.006.587	1.028.224
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	2.287	651.316	653.603
<b>Valore di bilancio</b>	120.692	353.895	474.587

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a € 120.692.

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

#### Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a € 353.895.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	55.018	436.402	174.513	111.263	777.196
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	49.449	298.759	137.031	90.492	575.731
<b>Valore di bilancio</b>	5.569	137.643	36.107	20.769	200.088
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	0	217.379	5.301	6.765	229.445
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	0	0	54	0	54
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	1.591	50.589	15.184	8.221	75.585
<b>Totale variazioni</b>	-1.591	166.790	-9.937	-1.456	153.806
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	55.018	653.781	179.760	118.028	1.006.587

<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	51.040	349.348	152.215	98.713	651.316
<b>Valore di bilancio</b>	3.978	304.432	26.170	19.314	353.894

## Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

## AMMORTAMENTI

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al Dm. 31/12/1988 (aggiornata con Dm. 17/11/1992), i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'impresa.

## Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing.

## Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

## Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a € 317.363.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Prodotti finiti e merci</b>	219.560	97.803	317.363
<b>Totale rimanenze</b>	219.560	97.803	317.363

## Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a € 640.490.

## Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	359.975	219.690	579.665	579.665
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.309	-21.781	13.528	13.528
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	47.354	-56	47.298	47.298
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>442.638</b>	<b>197.853</b>	<b>640.491</b>	<b>640.491</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

## Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

## Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

## Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

## Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

## Fondo svalutazione crediti

Nel corso del 2017 non si è provveduto ad incrementare ulteriormente il Fondo svalutazione crediti che pertanto rimane invariato e pari ad euro 9.950.

## Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a € 24.813.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	424.339	-404.271	20.068
Danaro e altri valori di cassa	1.556	3.188	4.744
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>425.895</b>	<b>-401.083</b>	<b>24.812</b>

## Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a € 6.606.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	4.934	1.672	6.606
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	4.934	1.672	6.606

## Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

### Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere. In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

### Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

### Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari

fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

## Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

## Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Capitale</b>	47.000		47.000
<b>Riserva legale</b>	9.400		9.400
<b>Altre riserve</b>			
<b>Riserva straordinaria</b>	460.557		464.792
<b>Versamenti in conto capitale</b>	83.066		83.066
<b>Totale altre riserve</b>	543.623		547.858
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	4.236	2.769	2.769
<b>Totale patrimonio netto</b>	604.259	2.769	607.027

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione
<b>Capitale</b>	47.000	di capitale	

Riserva legale	9.400	di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	464.792	di utili	A, B, C
Versamenti in conto capitale	83.066	di capitale	A, B, C
Totale altre riserve	547.858		
Totale	604.258		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro			

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a € 80.000.

Nonostante si possa considerare in fase di conclusione la procedura di richiamo ritiro prodotto ( come meglio descritta nei fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio ), essendo ancora presente una richiesta di risarcimento danni da parte del Caseificio Pascoli di Savignano sul Rubicone, in via prudenziale si è preferito mantenere inalterato l' ammontare accantonato nello scorso esercizio.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	80.000	80.000
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio	80.000	80.000

## Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a € 185.978.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
--	---

Valore di inizio esercizio	224.034
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	32.866
Utilizzo nell'esercizio	70.921
Totale variazioni	-38.055
Valore di fine esercizio	185.978

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

## Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	30.828	65.381	96.209	96.209
Acconti	39	-39	0	0
Debiti verso fornitori	366.031	-43.746	322.285	322.285
Debiti tributari	23.690	47.716	71.406	71.406
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	28.563	-4.025	24.538	24.538
Altri debiti	34.793	2.392	37.185	37.185
<b>Totale debiti</b>	<b>483.944</b>	<b>67.679</b>	<b>551.623</b>	<b>551.623</b>

### Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Non vi sono debiti verso banche esigibili oltre esercizio successivo.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

### Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è

costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto riguarda i debiti a lungo termine, risulta in essere al 31/12/2017 un solo mutuo chirografario avente una durata residua inferiore ai cinque anni:

- MUTUO POPOLARE EMILIA ROMAGNA n. 1031504 per € 100.000,00 stipulato nell'anno 2011, inizio piano il 12/10/2011, durata totale 84 mesi, scadenza ultima rata il 12/10/2018.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

## Acconti

Non figura nessuna voce riguardante gli anticipi o le caparre ricevute da clienti.

## Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

## Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

## Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

## Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2017 sono pari a € 38.333.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	40.383	-2.050	38.333
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	40.383	-2.050	38.333

## Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

### Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

### Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

### Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti).

## Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Valore della produzione:</b>				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.771.391	1.847.047	75.656	4,27
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	44.000	25.000	-19.000	-43,18
altri	102.555	39.630	-62.925	-61,36
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>146.555</b>	<b>64.630</b>	<b>-81.925</b>	<b>-55,90</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>1.917.946</b>	<b>1.911.677</b>	<b>-6.269</b>	<b>-0,33</b>

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività di valorizzazione del territorio e della Salina di Cervia dal punto di vista turistico, culturale, dell'accoglienza e dell'informazione.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

## Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

## Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Costi della produzione:</b>				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	424.783	456.096	31.313	7,37
per servizi	615.527	655.147	39.620	6,44
per il personale	668.095	727.658	59.563	8,92
ammortamenti e svalutazioni	140.759	143.269	2.510	1,78
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-32.516	-97.803	-65.287	200,78
accantonamenti per rischi	80.000	0	-80.000	-100,00
oneri diversi di gestione	9.110	19.168	10.058	110,41
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>1.905.758</b>	<b>1.903.535</b>	<b>-2.223</b>	<b>-0,12</b>

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -896

### COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione

La ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debito non è significativa.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Non vi sono utili / perdite su cambi.

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:</b>				
<b>imposte correnti</b>	3.768	4.527	759	20,14
<b>Totale</b>	3.768	4.527	759	20,14

Al 31/12/2017 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
<b>Risultato dell'esercizio prima delle imposte</b>		7.296
<b>Aliquota IRES (%)</b>	24,00	
<b>Onere fiscale teorico</b>		1.751
<b>Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		10.120
<b>Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		3.640
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		70
<b>Rigiro delle differenze temporanee imponibili da esercizi precedenti</b>		3.220
<b>Reddito imponibile lordo</b>		10.810
<b>A.C.E.</b>		10.810

### Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
<b>Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)</b>		742.590
<b>Totale</b>		742.590
<b>Onere fiscale teorico</b>	3,90	28.961
<b>Valore della produzione lorda</b>		743.351
<b>Valore della produzione al netto delle deduzioni</b>		116.067
<b>Base imponibile</b>		116.067
<b>Imposte correnti lorde</b>		4.527
<b>Imposte correnti nette</b>		4.527
<b>Onere fiscale effettivo %</b>		

### Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

### Rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

## Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

## Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

- IMPIEGATI.....	5
- OPERAI.....	14
TOTALE DIPENDENTI.....	19

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

- POMICETTI GIUSEPPE Presidente C.d.A.:.....	€ 18.405,60
- BRAVETTI LORELLA Consigliere:.....	€ 270,00
- FERRUZZI ALDO Consigliere:.....	€ 225,00
- SANTINI ANNALISA Consigliere.....	€ 225,00
- ALLEGRI GUIDO Consigliere.....	€ 90,00

## Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a ANDREA BIEKAR.

Il compenso per l'attività di revisione legale dei conti annuale corrisponde al totale dei corrispettivi a lui spettanti e risulta pari ad euro 9.561,00.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

## Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

## **Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

## **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

L'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del Codice Civile richiede che debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. si considerano fatti di rilievo quelli che, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, influenzano la situazione rappresentata in bilancio e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità dei destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, si illustra la seguente informativa, nella quale viene posta evidenza della stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile.

In data 15.01.2018 è stato sottoscritto un mutuo chirografario con contestuale erogazione per l'importo di euro 350.000,00 con il Banco Bpm ( n.ro 3828497 ) per la durata di anni 8 e rimborso delle rate a periodicità mensile.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

## **Azioni proprie e di società controllanti**

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C.c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie

o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

### **Commento altre informazioni**

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'Assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 c.c.:

- a riserva straordinaria euro 2.768,84.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 c.c.si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

## **Parte finale**

CERVIA, 05/04/2018

Per l' Organo Amministrativo  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Giuseppe Pomicetti